



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 219 del 29/01/2018

Classifica: **008.05.01**

Anno **2018**

(6853306)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA TOMMASO MIATTO PER TAGLI VARI IN LOCALITA' "TERRE BIANCHE" NEL COMUNE DI IMPRUNETA - ARTEA N. 2017FORATBIMTTTMS85P05E202E0480220101 - RIF. AVI 25955
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.6 – l’atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;
- I.7 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Tommaso Miatto, proprietario dei terreni, ha presentato in data 28/07/2017, acquisita con protocollo n. 34354 in pari data, domanda per taglio diradamento con intensità del 30% di una fustaia conifere, oltre al taglio di manutenzione lungo la viabilità privata di uso pubblico, in località “Terre Bianche”, nelle particelle n. 133 – 136 – 137 – 138 e 139 del foglio di mappa n. 46, del Comune di Impruneta, per una superficie complessiva di 00.50.34 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBIMTTTMS85P05E202E0480220101;

II.2 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 04/18 del 29/01/2018, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che, in sede di sopralluogo congiunto, il richiedente ha dichiarato, confermata con nota del 16/01/18 prot. n. 2436, l’intenzione di impiantare latifoglie autoctone nei vuoti che si dovessero creare a seguito dell’abbattimento delle piante instabili e fortemente inclinate, soprattutto nel caso dell’abbattimento dei pini domestici.

Verificata l’effettiva instabilità e mediocri condizioni fitosanitarie di molti dei soggetti presenti nel popolamento, si esprime parere favorevole all’esecuzione di un taglio di diradamento con intensità superiore a quella dichiarata, con le seguenti prescrizioni:

- a) *Il diradamento dovrà essere di tipo selettivo dal basso volto ad eliminare tutti i soggetti instabili e deperienti od in mediocri condizioni fitosanitarie, quali i cipressi con ampie ferite non cicatrizzate alla base del tronco;*
- b) *Negli vuoti che si creeranno a seguito del diradamento siano messe a dimora, nella stagione autunno-invernale, piantine di 0,20 – 0,40 m di altezza, di provenienza certificata quale materiale di propagazione forestale (Titolo V Capo III della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii.);*
- c) *Le specie da impiegare oltre alle indicate specie quercine autoctone, potranno essere anche latifoglie appartenenti alle specie cosiddette minori quali sorbi spp., aceri spp. ciliegio selvatico, perastro, ecc..*

Premesso che invece del taglio di manutenzione nelle adiacenze della viabilità privata è stato richiesto nel corso del sopralluogo, poi ribadito con nota del 16/01/18 prot. 2436, il taglio raso di tutta la vegetazione in una fascia di 3,00 m adiacente la recinzione per consentire la cantierizzazione del rifacimento in muratura della stessa, si esprime parere favorevole all'intervento richiesto, con le seguenti prescrizioni:

- d) *Nella fascia di cantierizzazione, una volta terminati i lavori, sia impiantato un adeguato numero di piante di specie arboree forestali.*

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2018 il taglio deve essere effettuato da personale munito di tesserino di riconoscimento (art. 8ter del Regolamento forestale)."

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., di **autorizzare** i tagli richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

- che al termine delle operazioni di reimpianto sia inviata dichiarazione asseverata, di un tecnico abilitato, in merito alla corretta esecuzione dei lavori, corredata di documentazione fotografica e certificati del materiale di propagazione;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 29/01/2018

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”